

RIMATERIA SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di ASIU SPA

Sede in LOC. ISCHIA DI CROCIANO 4/5 -57025 PIOMBINO (LI) Capitale sociale Euro 9.240.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 166.263.

La chiusura dell'esercizio evidenzia un utile ordinario, prima delle partite straordinarie (€ 3.180.497) e delle imposte (€ 1.203.512), pari a € 4.550.272, come verrà evidenziato nel paragrafo "Principali dati economici" della presente Relazione

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del trattamento, riciclo e smaltimento di rifiuti speciali.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Piombino in Loc. Ischia di Crociano.

Andamento della gestione

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

1. La gestione si è dovuta concentrare sull'attività di smaltimento avendo dovuto differire, per ragioni di contesto, le attività di riciclo e stoccaggio. Le attività relative ai rifiuti urbani, invece, sono proseguite nel corso del 2017 con il servizio dell'attività di trasferimento agli impianti di destinazione finale del gestore unico di ambito ATO Toscana Sud, SEI Toscana s.r.l.. Tale attività sui rifiuti urbani si è interrotta con la fine dell'esercizio.
2. La gestione della discarica ha riguardato lo smaltimento di Ton. 228.311 con l'occupazione di volumi per mc. 160.000. Le volumetrie residue autorizzate dell'attuale discarica, al 31/12/2017, ammontano a mc. 260.000.
3. Nel corso dell'esercizio si sono iniziati i lavori inerenti la realizzazione delle opere di fondo sull'area disponibile tra la ex discarica ASIU e la ex discarica Lucchini AS che consentiranno la coltivazione, a partire dalla seconda metà del 2018, delle suddette volumetrie residue. Si sono inoltre avviati i lavori per la prima fase della regimazione idraulica della discarica, prevista nell'autorizzazione ambientale. Entrambi i suddetti lavori termineranno nel corso del primo semestre 2018. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre realizzati lavori sul sistema di captazione del biogas concernenti il rialzo dei pozzi esistenti alle nuove quote di discarica autorizzate, due nuove sottostazioni di regolazione dei pozzi di biogas e la posa in opera e collegamento delle nuove linee di aspirazione in HDPE dai pozzi alle nuove sottostazioni e dalle sottostazioni alla centrale di combustione a bordo discarica.
4. Nel mese di ottobre 2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato la modifica al progetto a suo tempo presentato da Asiu per la messa in sicurezza permanente del sito denominato LI53 su cui insistono "cumuli stoccati in modo incontrollato" di scorie che saranno riciclate e di PAF (polveri di altoforno) che saranno avviate a smaltimento. Riciclaggio e smaltimento dei "cumuli stoccati in modo incontrollato", di cui RIMateria non è soggetto responsabile, saranno attività propedeutiche a realizzare le previsioni di Piano Strutturale con volumi di circa 2,5 milioni di metri cubi da coltivare, previa autorizzazione delle autorità competenti, in modo controllato e in sicurezza.

5. Nell'anno di riferimento si è dato corso alla procedura ad evidenza pubblica, avviata nell'esercizio precedente, che prevedeva la cessione congiunta da parte dei due attuali azionisti RIMateria, ASIU S.p.A. e Lucchini S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, di due pacchetti azionari del 30% cadauno a due distinti nuovi azionisti con comprovata esperienza nel settore, finalizzati a implementare in RIMateria know-how e competenze per lo sviluppo delle attività statutarie. Lo svolgimento della complessa procedura ha visto in primo luogo l'uscita dalla stessa dell'Azionista di minoranza Lucchini S.p.A., che a causa del suo status (Amministrazione Straordinaria) non avrebbe potuto offrire ai nuovi azionisti le necessarie garanzie dagli stessi richieste. Al termine della stessa è stata ricevuta una sola offerta ritenuta accettabile e presentata dalla Società UNIRECUPERI srl di Reggio Emilia, importante operatore del settore trattamento e smaltimenti Rifiuti Speciali e Bonifiche Siti Inquinati. Nel mese di settembre ASIU ha sottoscritto con Unirecuperi un contratto preliminare di cessione di un pacchetto azionario del 30% di RIMateria, cessione condizionata al verificarsi di una serie di condizioni sospensive, al verificarsi delle quali si dovrebbe addivenire alla cessione definitiva del pacchetto azionario. Contestualmente, nel mese di novembre 2017, si è avviata una nuova procedura ad evidenza pubblica per la cessione del secondo pacchetto azionario del 30%, rimasto invenduto nella prima procedura. L'attività per tale cessione è ancora in corso al momento dell'approvazione del presente bilancio.
6. In data 14/12/2017, a seguito di indagine della Procura di Firenze, la società ha ricevuto avviso di garanzia per violazione della legge 231/2001 nell'ambito di indagine che ha riguardato i rifiuti speciali ricevuti all'impianto tramite intermediazione dei clienti Lonzi Metalli s.r.l. e RA.RI srl nel periodo 2015 – 2017. Nell'ambito di detta indagine gli impianti di trattamento dei due suddetti clienti sono stati posti sotto sequestro preventivo.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso del 2017 il mercato, misurato da domanda e prezzi di conferimento, ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente in sintonia con le previsioni di budget. Tale incremento è principalmente riferibile ad una dinamica generale che registra un sostanziale restringimento degli asset impiantistici di tutte le tipologie nel mentre la società sta realizzando e progettando lo sviluppo dei propri.

Comportamento della concorrenza

In ragione di una domanda di servizi crescente e del contemporaneo restringersi dell'offerta impiantistica, la concorrenza si sviluppa sul versante della quantità dei volumi gestibili.

Clima politico, istituzionale, sociale e sindacale

E' già stato rilevato che il settore in cui opera RIMateria è ad altissima suscettibilità sociale e di conseguenza ad altissima strumentabilità politica. Da ciò ne è derivato e ne sta derivando una difficoltà di orientamento da parte dei decision maker nonché una sistematica mutevolezza delle decisioni assunte. A fronte di questo contesto il management ha da subito sviluppato un confronto pubblico autonomo e sistematico, sia sul fronte sindacale che su quello sociale, che sta procedendo regolarmente a cadenze ravvicinate. Va da sé che, l'impegno congiunto sul fronte del risanamento finanziario, economico e ambientale portato avanti dall'attuale management, può essere percepito in modo confuso con la lunga fase precedente in cui questa necessità si è prodotta scambiando la soluzione con il problema. Questa consapevolezza è stata invece colta appieno dalle maestranze e dalle rappresentanze sindacali.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Il rapporto fra domanda e offerta nel settore in cui opera la società è determinato in generale, anche se indirettamente, come detto sopra, dalla difficoltà di orientamento dei decision maker. In particolare, a livello locale, dalla fase di incertezza in cui versa l'apparato industriale storico del comprensorio. In tutti gli scenari ipotizzabili comunque, il Piano Industriale di RIMateria è in grado di sostenersi. E in tutti gli scenari ipotizzabili, RIMateria può essere uno strumento indispensabile al territorio per governare adeguatamente i flussi di materia.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2017	2016	Variazione
Ricavi netti	14.212.776	3.933.206	10.279.570
Costi esterni	3.762.273	1.423.609	2.338.664
Valore Aggiunto	10.450.503	2.509.597	7.940.906
Costo del lavoro	2.505.373	742.675	1.762.698
Accantonamento fondo chiusura e post-chiusura	1.030.540	315.686	714.854
Margine Operativo Lordo	6.914.590	1.451.236	5.463.354
Ammortamenti	2.084.148	698.450	1.385.698
Risultato Operativo	4.830.442	752.786	4.077.656
Proventi diversi	30.813	111.851	-81.038
Proventi e oneri finanziari	-310.983	-63.118	247.865
Risultato Ordinario	4.550.272	801.519	3.748.753
Svalutazioni, perdite su crediti, oneri e proventi straordinari	3.180.497	111.602	3.068.895
Risultato prima delle imposte	1.369.775	689.917	679.858
Imposte sul reddito	1.203.512	247.279	956.233
Risultato netto	166.263	442.638	-276.375

L'incremento di tutte le voci di ricavo e costi indicate nel prospetto di conto economico riclassificato sono direttamente riconducibili al fatto che nell'esercizio precedente l'attività operativa della società aveva riguardato solo gli ultimi 4 mesi, mentre nel 2017 ha riguardato l'intero esercizio.

L'entità consistente della voce 9 Svalutazioni, perdite su crediti, oneri e proventi straordinari (€ 3.180.497), è riconducibile principalmente alla politica di bilancio prudenziale che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di porre in atto.

Di seguito vengono elencate le principali componenti di tale voce:

1. Svalutazione di impianti, conferiti da ASIU al 01/09/2016, e destinati al trattamento di Rifiuti Solidi Urbani. Tale svalutazione si è resa necessaria a seguito dell'interruzione, a partire dal 01/01/2018, di qualunque attività relativa al trattamento e smaltimento di tale tipologia di rifiuto (€ 493.394)
2. Perdite registrate nell'esercizio su crediti di modesto importo (inferiori a € 2.500) relativi alla Tariffa di Igiene Ambientale, trasferiti da ASIU a RIMateria in fase di conferimento di ramo d'azienda al 01/09/2016 (€ 2.118.553). Tali crediti di presunta inesigibilità temporanea dovranno essere comunque riconosciuti dai Comuni per i quali si sono generati in osservanza del meccanismo previsto dall'art.7 comma 9 della legge n. 68/2015 (*"Tra le componenti di costo [dei piani finanziari TARI] vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi"*)

3. Accantonamento prudenziale per € 400.000 su crediti vantati verso la società LONZI Metalli s.r.l. di Livorno i cui impianti sono stati posti a sequestro cautelare da parte dell'Autorità Giudiziaria a seguito del procedimento penale menzionato al punto 6 del paragrafo "Andamento della gestione" della presente relazione. Tale accantonamento è stato effettuato prudenzialmente nonostante il cliente abbia inviato comunicazione in data 16 marzo 2018 in cui viene conclamato il principio della continuità aziendale, con la proposta di stand still del credito fino al 30/06/2018 in attesa che si concretizzino le prospettive operative dell'azienda nel breve – medio termine.
4. Accantonamento di € 153.000 a Fondi Rischi effettuato per i rischi connessi al procedimento menzionato al punto 6 del paragrafo "Andamento della gestione" della presente relazione per violazioni della L. 231/2001 e relative presunte spese legali.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività.

	31/12/2017
ROE (Return On Equity) netto	0,01
ROE (Return On Equity) lordo	0,14
ROI (Return On Investment)	0,35
ROS (Return On Sales)	0,33

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	6.320.924	7.712.720	(1.391.796)
Immobilizzazioni materiali nette	20.976.385	21.778.370	(801.985)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.500	3.500	
Capitale immobilizzato	27.300.809	29.494.590	(2.193.781)
Rimanenze di magazzino	94.242	137.544	(43.302)
Crediti verso Clienti	7.206.372	6.408.147	798.225
Altri crediti	2.903.880	2.500.099	403.781
Ratei e risconti attivi	239.558	297.903	(58.345)
Attività d'esercizio a breve termine	10.444.052	9.343.693	1.100.359
Debiti verso fornitori	1.915.107	3.160.241	(1.245.134)
Accounti	67.757	77.449	(9.692)
Debiti tributari e previdenziali	2.913.503	2.040.357	873.146
Altri debiti	1.952.451	3.730.967	(1.778.516)
Ratei e risconti passivi	5.880.875	6.053.262	(172.387)
Passività d'esercizio a breve termine	12.729.693	15.062.276	(2.332.583)
Capitale d'esercizio netto	(2.285.641)	(5.718.583)	3.432.942
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	501.384	508.764	(7.380)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	10.910.117	9.726.577	1.183.540
Passività a medio lungo termine	11.411.501	10.235.341	1.176.160
Capitale investito	13.603.667	13.540.666	63.001
Patrimonio netto	(9.902.195)	(9.735.932)	(166.263)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(461.250)	(1.549.208)	1.087.958
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.240.222)	(2.255.526)	(984.696)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(13.603.667)	(13.540.666)	(63.001)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la necessità di ricorrere a finanziamenti a medio – lungo termine che migliorino gli indici patrimoniali sotto elencanti. Si evidenzia infatti da tali indici che parte del capitale immobilizzato della società non è integralmente coperto dalle passività consolidate (mezzi propri più passività a medio- lungo termine).

A tale scopo la società ha intrapreso iniziative con il Sistema Bancario per reperire risorse finanziarie a medio lungo termine già nel corso dell'esercizio 2018, anche in vista dei notevoli investimenti previsti per i prossimi anni.

	31/12/2017
Margine secondario di struttura	(5.525.863)
Quoziente secondario di struttura	0,80

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	569	76.763	(76.194)
Denaro e altri valori in cassa			
Disponibilità liquide	569	76.763	(76.194)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	3.240.791	2.332.289	908.502
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	3.240.791	2.332.289	908.502
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.240.222)	(2.255.526)	(984.696)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	461.250	1.549.208	(1.087.958)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(461.250)	(1.549.208)	1.087.958
Posizione finanziaria netta	(3.701.472)	(3.804.734)	103.262

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio

31/12/2017

Liquidità secondaria	0,65
Indebitamento	1,12
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,40

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,64. Il valore assunto dal capitale circolante netto non è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento, pari a 1,13, sottolinea che l'ammontare dei debiti è da considerarsi abbastanza rilevante in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,39, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine, come già sottolineato nel precedente paragrafo della presente relazione.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento "relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili", si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha proseguito nell'impostazione di significativi investimenti in materia di riqualificazione ambientale. Il Piano Industriale della società è a tutti gli effetti un Piano di risanamento e riqualificazione di una intera area che, ad oggi, vede sostanzialmente presenti quattro discariche.

La nostra società ha ottenuto in data 04/12/2017 il rinnovo della certificazione Iso 14000.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per € 499.158 che hanno riguardato principalmente l'acquisizione di nuove dotazioni di hardware aziendale, autovetture, mezzi di movimentazione rifiuti, nonché i primi stati avanzamento lavori delle opere descritte al punto 3 del paragrafo "Andamento della gestione" della presente relazione

Si prevede di effettuare nel corrente esercizio 2018 nuovi investimenti per circa € 5.800.000 che consisteranno in:

1. termine dei lavori di cui punto 3 del paragrafo "Andamento della gestione" della presente relazione;
2. opere connesse alla seconda fase della regimazione idraulica;
3. primo stralcio dei lavori di chiusura della discarica attualmente in coltivazione;
4. ottenimento ed adeguamento dell'AIA della discarica ex Lucchini;
5. realizzazione di nuova rete di captazione del biogas con implementazione dei pozzi, delle sottostazioni e della rete di collegamento;
6. opere di adeguamento della rete di captazione del percolato di discarica.

Come già detto nei precedenti paragrafi la società si è già attivata per ottenere finanziamenti a medio –

lungo termine per la realizzazione di dette opere

Attività di ricerca e sviluppo

La società ha svolto nel corso dell'esercizio 2017 attività esclusivamente orientate alla ottimizzazione dell'impianto di riciclaggio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Durante l'esercizio 2017 la società ha posto in essere le seguenti operazioni con la controllante ASIU S.p.A in liquidazione:

1. Già a partire dall'esercizio precedente la controllante ha affidato alla Società il service per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla cessione di due pacchetti azionari del 30% cadauno a due nuovi azionisti. Tale attività, ancora in fase di completamento, ha comportato nel presente bilancio l'iscrizione di un ricavo pari a € 115.882.
2. A far data dal 01/01/2017, con la contestuale messa in liquidazione volontaria della controllante, questa ha affidato a RIMateria il service amministrativo per la gestione della liquidazione. Tale attività, ancora in fase di completamento, ha comportato nel presente bilancio l'iscrizione di un ricavo pari a € 16.814.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha iscritto nel presente bilancio alcuna di tali voci

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la società non ha utilizzato strumenti finanziari di tale tipologia

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2018, in attesa degli sviluppi di contesto e delle attività di riciclaggio in proprio sulla LI 53, la società sarà ancora impegnata sull'attività di smaltimento prevedendo di utilizzare nel corso dell'anno una volumetria di discarica di metri cubi 130.000 pari al 50% delle volumetrie residue autorizzate disponibili al 01/01/2018. Tale attività si concentrerà nella seconda metà dell'esercizio, quando, al termine dei lavori di realizzazione delle opere di fondo, saranno disponibili gli spazi tra la discarica attualmente in coltivazione e la discarica ex Lucchini. Su tale evoluzione avrà un effetto rilevante quanto indicato al paragrafo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa al presente bilancio in riferimento alla forzata interruzione dell'attività aziendale per circa un mese a cavallo tra marzo e aprile 2018. Tali effetti, sebbene impattanti sul risultato del prossimo esercizio non hanno compromesso la continuità aziendale

Per quanto concerne l'operatività della società negli anni successivi al 2018 RIMateria ha in programma la presentazione alla Regione Toscana dei seguenti progetti/istanze di autorizzazione:

1. Prosecuzione dell'iter di volturazione a RIMateria dell'AIA sulla discarica concessa a Lucchini S.p.A. in Amministrazione Straordinaria;
2. Progetto di variante all'attuale AIA della discarica ex Lucchini per incremento delle volumetrie;
3. Progetto per la realizzazione della nuova discarica sul sito denominato LI53.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al decreto legge n.

185/2008

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Valerio Caramassi

- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<hr/>		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<hr/>		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<hr/>		
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<hr/>		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
(di cui concessi in leasing)		
	3.500	3.500
Totale immobilizzazioni	27.300.809	29.494.590

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	94.242	137.544
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	<hr/>	<hr/>
	94.242	137.544

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	7.206.372	6.408.147
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	7.206.372	6.408.147
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<hr/>		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<hr/>		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.363.257	2.229.021
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	2.363.257	2.229.021
5) verso imprese sottoposte al controllo delle		

controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	25.726		30.787
- oltre 12 mesi			
		25.726	30.787
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	96.000		
- oltre 12 mesi			
		96.000	
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	418.897		240.291
- oltre 12 mesi			
		418.897	240.291
		10.110.252	8.908.246
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		569	76.763
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa			
		569	76.763
Totale attivo circolante		10.205.063	9.122.553
D) Ratei e risconti			
		239.558	297.903
Totale attivo		37.745.430	38.915.046

Stato patrimoniale passivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	9.392.000	9.392.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	29.898	7.766
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
	1	1
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	314.033	(106.473)
IX. Utile dell'esercizio	166.263	442.638
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	9.902.195	9.735.932
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	10.910.117	9.726.577
Totale fondi per rischi e oneri	10.910.117	9.726.577
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	501.384	508.764
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	3.240.791		2.332.289
- oltre 12 mesi	461.250		1.549.208
		3.702.041	3.881.497
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	67.757		77.449
- oltre 12 mesi			
		67.757	77.449
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	1.915.107		3.160.241
- oltre 12 mesi			
		1.915.107	3.160.241
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	39.603		2.309.445
- oltre 12 mesi			
		39.603	2.309.445
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	2.767.339		1.811.086
- oltre 12 mesi			
		2.767.339	1.811.086
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	146.164		229.271
- oltre 12 mesi			
		146.164	229.271
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	1.912.848		1.421.522
- oltre 12 mesi			
		1.912.848	1.421.522

Totale debiti	10.550.859	12.890.511
E) Ratei e risconti	5.880.875	6.053.262
Totale passivo	37.745.430	38.915.046
Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.212.776	3.933.206
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	117.505	111.851
- contributi in conto esercizio		
	289.891	389.689
Totale valore della produzione	14.502.667	4.322.895
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	552.396	110.123
7) Per servizi	2.061.114	651.630
8) Per godimento di beni di terzi	935.732	307.510
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.670.480	526.555
b) Oneri sociali	522.154	173.712
c) Trattamento di fine rapporto	109.332	34.227
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	26.588	8.181
	2.328.554	742.675
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.612.256	492.492
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	644.278	483.796
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	493.394	73.752
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	430.038	37.850
	3.179.966	1.087.890
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	43.303	41.750
12) Accantonamento per rischi	153.000	
13) Altri accantonamenti	1.030.540	315.686

14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	2.537.304	312.596
Totale costi della produzione	12.821.909	3.569.860
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.680.758	753.035

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - altri

- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

- d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

	325		1.652
		325	1.652
		325	1.652

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- verso imprese controllate
- verso imprese collegate
- verso controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

	311.308		64.770
		311.308	64.770

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(310.983)	(63.118)
---	------------------	-----------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		1.369.775	689.917
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	1.299.512		247.279
b) Imposte relative a esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate	(96.000)		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		1.203.512	247.279
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		166.263	442.638

Presidente del Consiglio di amministrazione
Valerio Caramassi

RIMATERIA SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di ASIU SPA

Sede in LOC. ISCHIA DI CROCIANO 4/5 - 57025 PIOMBINO (LI) Capitale sociale Euro 9.240.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017**Premessa**

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 166.263.

La chiusura dell'esercizio evidenzia un utile ordinario, prima delle partite straordinarie (€ 3.180.497) e delle imposte (€ 1.203.512) pari a € 4.550.272, come verrà evidenziato nel paragrafo "Principali dati economici" della Relazione sulla Gestione allegata al presente Bilancio

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore trattamento e smaltimento dei rifiuti speciali. Tale attività è iniziata nel mese di settembre 2016.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Vostra società è controllata da ASIU S.p.A., in liquidazione che possiede, al 31/12/2017, il 87,75% del capitale sociale sottoscritto ed esercita funzione di direzione e coordinamento. Per l'esercizio 2017 la capogruppo non presenterà bilancio consolidato in quanto non sono stati superati nei due esercizi precedenti i limiti previsti dall'art. 27 comma 1 del Decreto Legislativo 127/1991.

Nel seguente prospetto sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2016	Penultimo bilancio disponibile al 31/12/2015
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	10.630.496	24.263.013
C) Attivo circolante	4.078.945	8.993.040
D) Ratei e risconti	6.875	310.091
Totale Attivo	14.716.316	36.232.929
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	2.000.016	2.000.016
Riserve	(320.419)	(463.163)
Utile (perdite) dell'esercizio	3.708.220	142.746
B) Fondi per rischi e oneri		9.141.194
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.		535.815
D) Debiti	9.169.254	19.496.866

E) Ratei e risconti	159.245	2.712.670
Totale passivo	14.716.316	33.566.144

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	10.252.705	15.317.707
B) Costi della produzione	(5.748.865)	(14.362.394)
C) Proventi e oneri finanziari	(389.765)	(607.182)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(405.855)	
Imposte sul reddito dell'esercizio		205.385
Utile (perdita) dell'esercizio	3.708.220	142.746

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

1. La gestione si è dovuta concentrare sull'attività di smaltimento avendo dovuto differire, per ragioni di contesto, le attività di riciclo e stoccaggio. Le attività relative ai rifiuti urbani, invece, sono proseguite nel corso del 2017 con il servizio dell'attività di trasferimento agli impianti di destinazione finale del gestore unico di ambito ATO Toscana Sud, SEI Toscana s.r.l.. Tale attività sui rifiuti urbani si è interrotta con la fine dell'esercizio.
2. La gestione della discarica ha riguardato lo smaltimento di Ton. 228.311 con l'occupazione di volumi per mc. 160.000. Le volumetrie residue autorizzate dell'attuale discarica, al 31/12/2017, ammontano a mc. 260.000.
3. Nel corso dell'esercizio si sono iniziati i lavori inerenti la realizzazione delle opere di fondo sull'area disponibile tra la ex discarica ASIU e la ex discarica Lucchini AS che consentiranno la coltivazione, a partire dalla seconda metà del 2018, delle suddette volumetrie residue. Si sono inoltre avviati i lavori per la prima fase della regimazione idraulica della discarica, prevista nell'autorizzazione ambientale. Entrambi i suddetti lavori termineranno nel corso del primo semestre 2018. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre realizzati lavori sul sistema di captazione del biogas concernenti il rialzo dei pozzi esistenti alle nuove quote di discarica autorizzate, due nuove sottostazioni di regolazione dei pozzi di biogas e la posa in opera e collegamento delle nuove linee di aspirazione in HDPE dai pozzi alle nuove sottostazioni e dalle sottostazioni alla centrale di combustione a bordo discarica.
4. Nel mese di ottobre 2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato la modifica al progetto a suo tempo presentato da AsiU per la messa in sicurezza permanente del sito denominato LI53 su cui insistono "cumuli stoccati in modo incontrollato" di scorie che saranno riciclate e di PAF (polveri di altoforno) che saranno avviate a smaltimento. Riciclaggio e smaltimento dei "cumuli stoccati in modo incontrollato", di cui RIMateria non è soggetto responsabile, saranno attività propedeutiche a realizzare le previsioni di Piano Strutturale con volumi di circa 2,5 milioni di metri cubi da coltivare, previa autorizzazione delle autorità competenti, in modo controllato e in sicurezza.
5. Nell'anno di riferimento si è dato corso alla procedura ad evidenza pubblica, avviata nell'esercizio precedente, che prevedeva la cessione congiunta da parte dei due attuali azionisti RIMateria, ASIU S.p.A. e Lucchini S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, di due pacchetti azionari del 30% cadauno a due distinti nuovi azionisti con comprovata esperienza nel settore, finalizzati a implementare in RIMateria know-how e competenze per lo sviluppo delle attività statutarie. Lo svolgimento della complessa procedura ha visto in primo luogo l'uscita dalla stessa dell'Azionista di minoranza Lucchini S.p.A., che a causa del suo status (Amministrazione Straordinaria) non avrebbe potuto offrire ai nuovi azionisti le necessarie garanzie dagli stessi richieste. Al termine della stessa è stata ricevuta una sola

offerta ritenuta accettabile e presentata dalla Società UNIRECUPERI srl di Reggio Emilia, importante operatore del settore trattamento e smaltimenti Rifiuti Speciali e Bonifiche Siti Inquinati. Nel mese di settembre ASIU ha sottoscritto con Unirecuperi un contratto preliminare di cessione di un pacchetto azionario del 30% di RIMateria, cessione condizionata al verificarsi di una serie di condizioni sospensive, al verificarsi delle quali si dovrebbe addivenire alla cessione definitiva del pacchetto azionario. Contestualmente, nel mese di novembre 2017, si è avviata una nuova procedura ad evidenza pubblica per la cessione del secondo pacchetto azionario del 30%, rimasto invenduto nella prima procedura. L'attività per tale cessione è ancora in corso al momento dell'approvazione del presente bilancio.

6. In data 14/12/2017, a seguito di indagine della Procura di Firenze, la società ha ricevuto avviso di garanzia per violazione della legge 231/2001 nell'ambito di indagine che ha riguardato i rifiuti speciali ricevuti all'impianto tramite intermediazione dei clienti Lonzi Metalli s.r.l. e RA.RI srl nel periodo 2015 – 2017. Nell'ambito di detta indagine gli impianti di trattamento dei due suddetti clienti sono stati posti sotto sequestro preventivo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società ha intrapreso fin dal mese di gennaio 2018 attività di dismissione degli impianti destinati al trattamento dei Rifiuti Solidi Urbani ancora esistenti ed iscritti nel presente bilancio per un valore residuo di circa € 355.000. Tali attività di dismissione termineranno entro la prima metà dell'esercizio 2018.

In data 21/03/2018 la società è stata destinataria di un decreto di sequestro preventivo ai sensi dell'art.321 e ss del C.P.P. sulla Discarica di Ischia di Crociano nell'ambito delle indagini a carico dei legali rappresentanti della società per presunte violazioni in merito all'inadempimento alle prescrizioni indicate nelle varie Autorizzazioni Integrate Ambientali per gli anni dal 2011 ad oggi. Tale status di sequestro, che ha riguardato tutta la struttura impiantistica di Ischia di Crociano ed in particolare la discarica, si è interrotto in data 18/04/2018 data in cui lo stesso Giudice delle Indagini Preliminari che aveva disposto il sequestro, ha emanato un decreto di dissequestro parziale che:

1. Mantiene lo status di sequestro temporaneo nelle aree su cui dovranno essere effettuati i lavori previsti per il rispetto delle Prescrizioni e in tal senso intima alla Società di presentare un cronoprogramma di effettuazione di detti lavori
2. Consente alla Società di riprendere l'attività di conferimento di Rifiuti Speciali nell'area di discarica indicata in sede di motivazione del ricorso al Decreto di Sequestro che lo stesso giudice ha convenuto non essere incompatibile con quelle di cui al precedente punto 1. Tale attività di conferimento sarà sottoposta a monitoraggio e controllo degli organi di Polizia Giudiziaria

Pertanto a partire da tale data la società ha ripreso la normale attività aziendale consistente nello smaltimento in sicurezza di Rifiuti Speciali ed ha contestualmente avviato l'ultimazione delle opere di adeguamento alle prescrizioni AIA, peraltro già iniziate nel corso del 2017, come evidenziato anche all'interno di vari paragrafi dei documenti che compongono il presente bilancio.

L'interruzione di qualunque attività per circa un mese, sebbene comporterà una contrazione dei ricavi previsti per l'esercizio 2018, non pregiudica comunque la continuità aziendale.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta

in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'avviamento, acquisito a seguito di conferimento di ramo d'azienda ai sensi dell'art 2343 ter c.c. e periziato da esperto terzo indipendente, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 43 mesi che corrisponde alla sua vita utile. Il criterio adottato per stimare la vita utile si fonda in primo luogo sulla considerazione che tale avviamento è stato indicato nella suddetta perizia quale valore degli spazi di discarica trasferiti da ASIU a RIMateria in fase di conferimento. Nel piano industriale elaborato da RIMateria ad ottobre 2016 la durata temporale dell'utilizzo di tali volumi è iniziato il primo settembre 2016 si protrarrà fino al primo trimestre 2020.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 3%
- automezzi: 15%
- attrezzature specifiche: 20%
- attrezzature generiche: 10%
- costruzioni leggere: 5%
- impianti generici: 10%
- impianti di trattamento acque: 15%
- contenitori per rifiuti: 15%
- autovetture: 25%
- mobili ed arredi: 12%
- macchine elettroniche: 20%

Si precisa inoltre che per l'impianto di trattamento e riciclo di rifiuti speciali, attualmente non produttivo in attesa di interventi di manutenzione straordinaria che ne consentano la riconversione per la produzione di materiali diversi da quelli prodotti finora, nel presente bilancio, come nei 2 precedenti, si sono operati ammortamenti ridotti per tener conto della sola obsolescenza.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Qualora per la realizzazione o l'acquisto di dette immobilizzazioni sia stati percepiti contributi in conto impianti, gli stessi sono imputati in apposita voce tra i risconti passivi e imputati nella voce Altri Ricavi del conto economico in percentuale pari a quella utilizzata per l'ammortamento annuale della relativa immobilizzazione per quale sono stati percepiti

Crediti

In deroga a quanto disposto dall'art. 2426 C.C., nella redazione del Bilancio la Società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo, in osservanza al disposto dell'art. 2423, quarto comma, Codice Civile, in quanto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società

Debiti

In deroga a quanto disposto dall'art. 2426 C.C., nella redazione del Bilancio la Società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i debiti al valore nominale, in osservanza al disposto dell'art. 2423, quarto comma, Codice Civile, in quanto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo medio ponderato;

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti		1	1	
Quadri		3	3	
Impiegati		17	17	
Operai		25	21	4
		46	42	4

Il personale in forza al 31/12/2017 è occupato per 42 unità sulla base di contratti a tempo indeterminato.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore FISE Assoambiente applicato alle aziende private operanti nel settore di trattamento e smaltimento rifiuti

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	6.320.924	7.712.720	(1.391.796)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2016	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazione	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2017
Diritti brevetti industriali	54.913	18.075						23.351		49.637
Avviamento	4.332.744							1.431.600		2.901.144
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.184.849	183.125				(131.200)				3.236.774
Altre	140.214	150.460						157.305		133.369
	7.712.720	351.660				(131.200)		1.612.256		6.320.924

La voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" accoglie i costi sostenuti per le licenze d'uso di software.

La voce "avviamento" è stato determinato da esperto terzo indipendente nella perizia redatta ex art. 2343 presa a riferimento nella determinazione del valore di conferimento da ASIU del ramo d'azienda al 01/09/2016.

La Voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" accoglie principalmente il valore relativo a:

1. Spese di progettazione delle opere di chiusura dell'impianto di smaltimento di Ischia di Crociano
2. Spese di progettazione e amministrative già sostenute per l'avvio delle pratiche di individuazione e acquisizione del nuovo sito di smaltimento da realizzarsi nell'area SIN denominata LI53.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.976.385	21.778.370	(801.985)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	7.317.591	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.082.457)	
Saldo al 31/12/2016	6.235.134	di cui terreni 2.408.099
Acquisizione dell'esercizio	10.485	
Ammortamenti dell'esercizio	(178.666)	
Saldo al 31/12/2017	6.066.953	di cui terreni 2.408.099

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Non si è più proceduto stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Gli incrementi dell'esercizio sono riconducibili costi di manutenzione straordinaria eseguiti sui fabbricati adibiti ad uffici nel corso dell'esercizio.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	17.328.424
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.136.577)
Saldo al 31/12/2016	10.191.847
Acquisizione dell'esercizio	29.736
Svalutazione dell'esercizio	(493.394)
Cessioni dell'esercizio	(80.380)
Ammortamenti dell'esercizio	(439.483)
Saldo al 31/12/2017	9.208.326

Le dismissioni dell'esercizio riguardano principalmente la vendita del compattatore di discarica, sostituito con analoga macchina in locazione a lungo termine. Tale vendita non ha generato plusvalenze/minusvalenze di cessione.

La svalutazione operata ha riguardato l'impianto di bioessiccazione dei rifiuti urbani che non sarà più utilizzato a partire dall'esercizio successivo, a causa dell'interruzione di qualsiasi operazione di trattamento/smaltimento di tale tipologia di rifiuto. Gli altri impianti già utilizzati per le medesime attività saranno convertiti in altri processi produttivi.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	549.732
Ammortamenti esercizi precedenti	(529.344)
Saldo al 31/12/2016	20.388
Acquisizione dell'esercizio	3.900
Ammortamenti dell'esercizio	(7.394)
Saldo al 31/12/2017	16.894

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	735.044
Ammortamenti esercizi precedenti	(692.299)
Saldo al 31/12/2016	42.745
Acquisizione dell'esercizio	78.057
Cessioni dell'esercizio	(23.182)
Ammortamenti dell'esercizio	(18.734)
Saldo al 31/12/2017	78.886

Le acquisizioni dell'esercizio hanno riguardato:

1. Nuove attrezzature informatiche per € 44.367
2. Nuove autovetture per € 33.690

Le dismissioni hanno riguardato una autovettura data in permuta di una di nuova acquisizione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	5.288.256
Acquisizione dell'esercizio	317.070
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Saldo al 31/12/2017	5.605.326

Le acquisizioni dell'esercizio sono principalmente relative alle spese sostenute fino al 31/12/2017 sui seguenti nuovi investimenti, e le relative spese di progettazione, che saranno ultimati nel corso del 2018:

1. Opere di fondo nuova area di discarica adiacente all'attuale ed alla discarica ex Lucchini AS
2. Nuova rete di captazione biogas di discarica
3. Prima fase delle opere di regimazione idraulica

Nella presente voce sono iscritti per € 4.874.000 i costi di realizzazione dei piazzali e della relativa regimazione idraulica, ad uso della piattaforma di trattamento rifiuti speciali

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.500	3.500	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Altre imprese	3.500			3.500
	3.500			3.500

Trattasi di partecipazione in un consorzio finalizzato alla fornitura di energia elettrica.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
94.242	137.544	(43.302)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

I valori iscritti in tali voci sono rappresentate da materiali di consumi presenti in magazzino alla data di chiusura del presente bilancio

II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.110.252	8.908.246	1.202.006

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	7.206.372			7.206.372	
Verso controllanti	2.363.257			2.363.257	
Per crediti tributari	121.650			121.650	
Verso altri	418.973			418.973	
	10.110.252			10.110.252	

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto trattasi di crediti con scadenza entro 12 mesi e con tassi di interesse che non si discosta in maniera significativa da quelli di mercato

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti possono essere così classificati:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti per smaltimento RS	6.691.395	3.256.680
Crediti conferiti da ASIU relativa a TIA non incassata	945.390	3.429.398
(-) Fondo svalutazione crediti	(430.038)	(277.932)

L'incremento registrato nei crediti verso clienti per servizi di smaltimento Rifiuti Speciali ha subito un incremento importante rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento del fatturato su detti servizi registrato nell'anno. Si segnala in particolare il credito verso SEI Toscana s.r.l. che al netto della posizione a debito, ammonta a € 788.073. Tale credito è oggetto di attento monitoraggio in quanto le parti si sono accordate per una due diligence sulla specifica posizione per addivenire a una definizione tra le parti.

Su tali crediti sono state operate i seguenti accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti:

1. Accantonamento di € 400.000 a valere sul credito vantato verso LONZI Metalli s.r.l. operato in via cautelativa in considerazione di quanto indicato al punto 5 del paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio": tale accantonamento corrisponde al 25% dell'esposizione complessiva verso detto cliente. Non è stato operato alcun accantonamento sul credito vantato verso RA.RI. s.r.l., società sottoposta dagli organi giudiziari ad analoghi procedimenti restrittivi, in quanto il credito è integralmente garantito da atto di fidejussione assicurativa
2. Accantonamento generico di € 30.038 non direttamente riferibile a clienti specifici

I crediti conferiti da ASIU relativa a Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) non incassata hanno subito una notevole contrazione rispetto all'esercizio precedente (€ 2.484.008) per effetto di incassi realizzati nell'esercizio (€ 115.737), ma soprattutto per effetto della rilevazione di una perdita su crediti complessiva di € 2.368.656 per rilevata inesigibilità degli stessi. Tali perdite, in parte compensate con l'utilizzo del fondo svalutazione crediti per tutta l'entità degli accantonamenti esistenti al 31/12/2016 (€ 277.932), sono prevalentemente relativi a crediti di importo non rilevante, inferiore cioè a € 2.500 cadauno.

Il residuo dei Crediti TIA iscritti nel presente bilancio ammonta a € 945.390 di cui la società ha incassato nel corso del 2018 e fino alla data di approvazione del presente bilancio, circa € 353.000.

Tali crediti complessivi, inclusi quelli considerati inesigibili nel presente bilancio, dovranno essere comunque riconosciuti dai Comuni per i quali si sono generati in osservanza del meccanismo previsto dall'art.7 comma 9 delle legge n. 68/2015 ("Tra le componenti di costo [dei piani finanziari TARI] vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché *al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi*")

I crediti verso controllanti, al 31/12/2017, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito Vs. ASIU per canoni locazione impianto trattamento 2015 - 2016	728.051
Crediti vs. ASIU per servizi amministrativi	281.891
Credito per regolazione finanziaria conferimento ramo d'azienda	932.984
Altri crediti per incassi ricevuti da ASIU su crediti conferiti a RIMateria	420.331

I movimenti registrati nel fondo svalutazione crediti sono riepilogati nella seguente tabella secondo quanto descritto in precedenza

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2017	430.038
Utilizzo 2017	(277.932)
Accantonamenti 2017	430.038
Saldo al 31/12/2017	430.038

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c. si precisa che i tutti i crediti sono verso soggetto residenti in Italia.

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V /collegate	V / controllanti	V / altri	V/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti Tributarî	Imposte anticipate	Totale
Italia	7.206.372			2.363.257	418.897		25.726		10.014.252
Totale	7.206.372			2.363.257	418.897		25.726		10.014.252

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
569	76.763	(76.194)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	569	76.763
	569	76.763

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
239.558	297.903	(58.345)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Al 31/12/2017 sussistono risconti aventi durata superiore a cinque anni pari a € 24.926.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Premi su polizze fidejussorie	153.597
Canoni locazione anticipato su macchina operatrice	33.170
Imposta di registro su concessioni demaniali	10.886
Canoni concessione demaniale	18.035
Altri di ammontare non apprezzabile	23.870
	239.558

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
9.902.195	9.735.932	166.263

Descrizione	31/12/2016	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2017
Capitale	9.392.000						9.392.000
Riserva legale	7.766			22.132			29.898
Altre riserve							
Varie altre riserve							
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	1						1
Totale Varie altre riserve	1						1
Totale Altre riserve	1						1
Utili (perdite) portati a nuovo	(106.473)			420.506			314.033
Utili (perdite) dell'esercizio	442.638			166.263	442.638		166.263
Totale	9.735.932			608.901	442.638		9.902.195

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.500.000	1
Totale	10.500.000	

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Azioni ordinarie	10.500.000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile(**)	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	9.392.000		B			
Riserva legale	29.898		A,B			
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	1		A,B,C,D			
Totale Varie altre riserve	1					
Totale Altre riserve	1					
Utili (perdite) portati a nuovo	314.033		A,B,C,D			
Totale	9.735.932					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statuari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.910.117	9.726.577	1.183.540

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2017
Altri	9.726.577	1.183.540			10.910.117
	9.726.577	1.183.540			10.910.117

La voce accoglie principalmente:

1. Fondo oneri per la gestione delle attività di post chiusura dei moduli di discarica presso l'impianto di Ischia di Crociano che la società dovrà sostenere una volta terminato lo sfruttamento della stessa. Gli accantonamenti in tale fondo vengono operati in base ad una perizia di stima di esperto del settore che valuta l'entità totale dei costi di post gestione in base alla normativa vigente e sono, in ogni esercizio imputati a conto economico in misura direttamente proporzionale alla quantità di rifiuti smaltiti, rispetto alla capacità totale della discarica. Tale perizia è stata elaborata e asseverata successivamente all'autorizzazione della nuova configurazione della discarica determinata dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana nell'agosto 2016. Tale fondo al 31.12.2017 ammonta a € 6.011.490
2. Fondo oneri per le opere di chiusura dei moduli di discarica presso l'impianto di Ischia di Crociano che la società dovrà sostenere. L'accantonamento è stato operato sulla base di perizia di esperto del settore, determinato sulla base dei quantitativi effettivamente smaltiti. Tale fondo al 31.12.2017 ammonta a € 4.738.411
3. Fondo rischi connessi alle indagini in corso alla chiusura dell'esercizio da parte della Procura di Firenze come esposto al punto 6 del paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio" per € 160.216.

La consistenza dei fondi per oneri futuri indicata nei precedenti punti 1 e 2 risulta congrua con le risultanze della perizia di stima giurata, in relazione agli spazi di discarica utilizzati fino al 31/12/2017.

Il fondo rischi accantonato nel corso dell'esercizio di cui al precedente punto 3 risulta congruo alla copertura

della sanzione massima prevista in caso di violazione della Legge 231/2001 ed alle relative spese legali

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
501.384	508.764	(7.380)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2017
TFR, movimenti del periodo	508.764	109.332	116.712		501.384

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.550.859	12.890.511	(2.339.652)

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti verso banche	3.240.791	461.250		3.702.041				
Acconti	67.757			67.757				
Debiti verso fornitori	1.915.107			1.915.107				
Debiti verso controllanti	39.603			39.603				
Debiti tributari	2.767.339			2.767.339				
Debiti verso istituti di previdenza	146.164			146.164				
Altri debiti	1.912.848			1.912.848				
	10.089.609	461.250		10.550.859				

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi, mentre per quelli con scadenza superiore a 12 mesi, essendo esclusivamente debiti verso Istituti di credito, non si è procedo perché i tassi di interesse applicati dagli stessi sono in linea con i tassi di interesse di mercato

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Le variazioni nelle varie voci di debito, rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Debiti Vs. banche	3.702.041	3.881.497	- 179.456
Debiti per acconti	67.757	77.449	- 9.692
Debiti vs. fornitori	1.915.107	3.160.241	- 1.245.134
Debiti vs. controllante (ASIU S.p.A.)	39.603	2.309.445	- 2.269.842
Debiti tributari	2.767.339	1.811.086	956.253
Debiti vs. Istituti Previdenziali e Assistenziali	146.164	229.271	- 83.107
Altri debiti	1.912.848	1.421.522	491.326
TOTALE DEBITI	10.550.859	12.890.511	- 2.339.652

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale, al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Per i debiti verso imprese controllanti occorre rilevare la voce accoglieva al 31/12/2016 il debito sorto in fase di conferimento di ramo d'azienda e relativo a parte dei debiti di ASIU verso il sistema bancario al 01/09/2016 (data conferimento). Si rileva infatti che, al 31/12/2016, alcuni Istituti non avevano ancora proceduto alla voltura delle posizioni debitorie da ASIU a RIMateria. Al 31/12/2017 tali debiti sono stati integralmente volturati a RIMateria e, vista la variazione dei debiti verso banche, decrementatisi rispetto all'esercizio precedente, integralmente rimborsati dalla stessa.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES competenza 2017 pari a Euro 774.969, delle ritenute d'acconto operate su lavoro autonomo e dipendente, pari a Euro 103.424, debiti per imposta IRAP competenza 2017 pari a Euro 275.879, debiti per IVA per Euro 669.687, debiti verso la Regione Toscana per la Tassa sui conferimenti di rifiuti in discarica per Euro 862.047 e debiti per IMU per Euro 80.260

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	V / Altri	Totale
Italia	1.915.107			39.603		1.912.848	
Totale	1.915.107			39.603		1.912.848	

Tra i debiti iscritti non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.880.875	6.053.262	(172.387)

La voce accoglie i risconti passivi relativi alla quota di contributi in conto impianti ricevuti e ancora da imputare alla voce Altri Ricavi del conto economico in funzione dei futuri ammortamenti operati sulle immobilizzazioni per le quali i contributi stessi sono stati percepiti. In parte gli stessi sono stati conferiti da ASIU al 01/09/2016

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi c/impianti conferiti da ASIU	3.197.902
Contributi c/impianti su piattaforma trattamento rifiuti	2.682.973
	5.880.875

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
14.502.667	4.322.895	10.179.772

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	14.212.776	3.933.206	10.279.570
Altri ricavi e proventi	289.891	389.689	(99.798)
	14.502.667	4.322.895	10.179.772

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Prestazioni di servizi	14.212.776	3.680.206	10.532.570
Fitti attivi		253.000	(253.000)
	14.212.776	3.933.206	10.279.570

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	14.212.776		14.212.776
	14.212.776		14.212.776

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
12.821.909	3.569.860	9.252.049

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	552.396	110.123	442.273
Servizi	2.061.114	651.630	1.409.484
Godimento di beni di terzi	935.732	307.510	628.222
Salari e stipendi	1.670.480	526.555	1.143.925
Oneri sociali	522.154	173.712	348.442
Trattamento di fine rapporto	109.332	34.227	75.105
Altri costi del personale	26.588	8.181	18.407
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.612.256	492.492	1.119.764
Ammortamento immobilizzazioni materiali	644.278	483.796	160.482
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	493.394	73.752	419.642
Svalutazioni crediti attivo circolante	430.038	37.850	392.188
Variazione rimanenze materie prime	43.303	41.750	1.553
Accantonamenti per rischi	153.000		153.000
Altri accantonamenti	1.030.540	315.686	714.854
Oneri diversi di gestione	2.537.304	312.596	2.224.708
	12.821.909	3.569.860	9.252.049

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Per quanto concerne le svalutazioni delle immobilizzazioni si rinvia a quanto specificato nella Relazione sulla gestione e a quanto indicato nella presente nota integrativa alla voce "Immobilizzazioni Materiali"

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Per quanto concerne le svalutazioni delle immobilizzazioni si rinvia a quanto specificato nella Relazione sulla gestione e a quanto indicato nella presente nota integrativa alla voce "Crediti"

Altri accantonamenti

Per quanto concerne le svalutazioni delle immobilizzazioni si rinvia a quanto specificato nella Relazione sulla gestione e a quanto indicato nella presente nota integrativa alla voce "Fondi per rischi e oneri"

Oneri diversi di gestione

Per quanto concerne le svalutazioni delle immobilizzazioni si rinvia a quanto specificato nella Relazione sulla gestione

Nella presente voce di bilancio sono ricompresi **oneri straordinari per € 3.180.497** così costituiti:

1. Svalutazione di impianti, conferiti da ASIU al 01/09/2016, e destinati al trattamento di Rifiuti Solidi Urbani. Tale svalutazione si è resa necessaria a seguito dell'interruzione, a partire dal 01/01/2018, di qualunque attività relativa al trattamento e smaltimento di tale tipologia di rifiuto (€ 493.394)
2. Perdite registrate nell'esercizio su crediti di modesto importo (inferiori a € 2.500) relativi alla Tariffa di Igiene Ambientale, trasferiti da ASIU a RIMateria in fase di conferimento di ramo d'azienda al 01/09/2016 (€ 2.118.553). Tali crediti di presunta inesigibilità temporanea dovranno essere comunque riconosciuti dai Comuni per i quali si sono generati in osservanza del meccanismo previsto dall'art.7 comma 9 della legge n. 68/2015 (*"Tra le componenti di costo [dei piani finanziari TARI] vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi"*)
3. Accantonamento prudenziale per € 400.000 su crediti vantati verso la società LONZI Metalli s.r.l. di Livorno i cui impianti sono stati posti a sequestro cautelare da parte dell'Autorità Giudiziaria a seguito del procedimento penale menzionato al punto 6 del paragrafo "Andamento della gestione" della presente relazione. Tale accantonamento è stato effettuato prudenzialmente nonostante il cliente abbia inviato comunicazione in data 16 marzo 2018 in cui viene conclamato il principio della continuità aziendale, con la proposta di stand still del credito fino al 30/06/2018 in attesa che si concretizzino le prospettive operative dell'azienda nel breve – medio termine.
4. Accantonamento di € 153.000 a Fondi Rischi effettuato per i rischi connessi al procedimento menzionato al punto 6 del paragrafo "Andamento della gestione" della presente relazione per violazioni della L. 231/2001 e relative presunte spese legali.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(310.983)	(63.118)	(247.865)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	325	1.652	(1.327)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(311.308)	(64.770)	(246.538)
	(310.983)	(63.118)	(247.865)

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

	1.299.512	247.279	1.052.233
Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	1.299.512	247.279	1.052.233
IRES	977.713	201.433	776.280
IRAP	321.799	45.846	275.953
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	1.299.512	247.279	1.052.233

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.369.775	
Onere fiscale teorico (%)	24%	328.746
Riprese fiscali in aumento dell'imponibile	2.711.111	
Riprese fiscali in diminuzione dell'imponibile	- 7.082	
Imponibile fiscale	4.073.804	977.713

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.116.284	
	6.116.284	
Onere fiscale teorico (%)	4,82%	294.804
Riprese fiscali in aumento dell'imponibile	3.919.775	
Riprese fiscali in diminuzione dell'imponibile	-1.030.540	
Deduzione costo personale	-2.328.554	
Imponibile Irap	6.676.323	321.780

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenzia che nel presente bilancio sono state registrate imposte anticipate per € 96.000 e relative alla sola imposta IRES sugli accantonamenti al Fondo Rischi su crediti non detraibili ai fini di detta imposta nel corrente esercizio

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	10.032.265	9.835.437	196.828
	10.032.265	9.835.437	196.828

Alla voce "Rischi assunti dall'impresa" sono iscritte le seguenti polizze fidejussorie a favore dei seguenti beneficiari:

- rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente per € 1.063.597
- rilasciate a favore della Provincia di Livorno/Regione Toscana € 8.733.458
- rilasciate a favore dell'Agenzia del Demanio per € 235.210

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate, in particolare con la controllante, realizzate dalla società, hanno natura di prestazioni amministrative svolte in nome e per conto della stessa ASIU S.p.A. in liquidazione, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	35.302
Collegio sindacale	17.433
Revisione Legale	11.000

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	70.263
5% a riserva legale	Euro	18.626
a riserva straordinaria	Euro	353.889
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Valerio Caramassi

RIMATERIA SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di ASIU SPA

Sede in LOC. ISCHIA DI CROCIANO 4/5 - 57025 PIOMBINO (LI) Capitale sociale Euro 9.240.000,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2017

Descrizione	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	166.263	442.638
Imposte sul reddito	1.203.512	247.279
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	310.983	63.118
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(56.966)	(32.744)
di cui immobilizzazioni materiali	(56.966)	(32.744)
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	1.623.792	720.291
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.292.872	353.536
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.256.533	976.287
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	493.394	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.042.799	1.329.823
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.666.591	2.050.114
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	43.302	292.017
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(798.225)	(1.125.711)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.245.134)	(593.400)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	58.345	(52.875)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(172.387)	(678.581)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.274.680)	769.111
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.388.779)	(1.389.439)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.277.812	660.675
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(310.983)	(63.118)
(Imposte sul reddito pagate)	(247.675)	(626)
Dividendi incassati		

(Utilizzo dei fondi)	(116.712)	(1.860)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(675.370)	(65.604)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	602.442	595.071
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(278.720)	(128.342)
(Investimenti)	(439.248)	(173.686)
Disinvestimenti	160.528	45.344
Immobilizzazioni immateriali	(220.460)	(50.000)
(Investimenti)	(220.460)	(50.000)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(499.180)	(178.342)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	908.502	(476.647)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(1.087.958)	86.483
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		49.999
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(179.456)	(340.165)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(76.194)	76.564
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	76.763	199
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	76.763	199
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	569	76.763
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	569	76.763

Presidente del Consiglio di amministrazione
Valerio Caramassi

RIMATERIA SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di ASIU SPA in liquidazione

Sede in LOC. ISCHIA DI CROCIANO 4/5 - 57025 PIOMBINO (LI) Capitale sociale Euro 9.240.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della società RIMATERIA S.P.A.

1. Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, tale attività, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione HERMES S.p.A., società incaricata a tal fine dall'assemblea dei Soci del 5 febbraio 2018.
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal CNDCEC mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dagli incontri con i soggetti incaricati della revisione legale dei conti, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
3. Fatti rilevanti avvenuto post chiusura esercizio. Si segnala che la società ha subito un sequestro degli impianti e sede amministrativa in data 21 marzo 2018 da parte della A.G. Tribunale di Livorno per violazioni di prescrizioni contenute nella A.I.A. n. 189 del 9 dicembre 2011. Questo sequestro ha causato essenzialmente un blocco dell'attività con conseguente cessazione dei flussi finanziari relativi ai ricavi. La *Governance* aziendale ha subito messo in atto tutti i provvedimenti sia legali che amministrativi per riottenere da una parte il dissequestro dell'azienda e dall'altro per salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario della società. In data 18 aprile 2018 è stato notificato un provvedimento di dissequestro parziale che ha consentito la ripresa della attività con l'obbligo di presentare un crono programma di messa a norma per la parte di impianto soggetto a risanamento.
4. Nella predisposizione del bilancio la società ha tenuto conto dell'approvazione dei nuovi principi contabili (OIC) apportando anche gli opportuni adeguamenti dei dati dell'esercizio precedente indispensabili alla precisa confrontabilità dei due esercizi.
5. Nel corso dell'esercizio abbiamo regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle assemblee dei soci; inoltre, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati sull'andamento della gestione sociale e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.
6. Questo Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo
7. L'organo amministrativo, nella Relazione sulla Gestione, ha indicato ed illustrato in maniera adeguata le principali operazioni, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
8. La Società di Revisione ha rilasciato in data 7 aprile 2018 la relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio 2017 ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società. Nella sua relazione la Società di Revisione ha comunque evidenziato un richiamo di informativa relativo ai crediti, come segue:
 - a) Accantonamenti prudenziali per € 400.000 a fronte un credito di € 1.602.000 relativo al cliente Lonzi Metalli s.r.l.

- b) Credito verso Sei Toscana s.r.l. per € 788.073. il credito, come anche evidenziato nella nota integrativa, è oggetto di attento monitoraggio e materia di *due diligence* concordata fra le parti.
- c) Crediti Tia oggetto di svalutazione per € 2.368.000 ed iscritti a bilancio per € 945.000 di cui incassati nei primi mesi del 2018 € 353.000. In base all'art. 7 co. 9 L. 68/2015 tali crediti complessivi saranno riconosciuti dai Comuni per gli utenti da cui si origina il credito.

Ulteriori accantonamenti per € 1.031.000 di altra natura relativi al fondo attività e spese per la post chiusura della discarica Ischia di Crociano.

- 9. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile così come non sono pervenuti esposti.
- 10. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
- 11. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette, sessioni e informazioni assunte presso la società di revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.
- 12. Il Collegio Sindacale conferma che il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
- 13. Il Collegio Sindacale si è confrontato con la Società di Revisione Legale per il controllo e verifica del bilancio di esercizio 2017. Nel corso degli incontri, oltre a quanto evidenziato nei richiami d'informativa, non sono emersi ulteriori aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.
- 14. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
- 15. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Piombino

Il Collegio sindacale

Leonardo Carolini

Luisa Grazioli

Stefano Noferi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
RIMATERIA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della **RIMATERIA S.p.A.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 e dal conto economico dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **RIMATERIA S.p.A.** al 31 dicembre 2017 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota Integrativa della **RIMATERIA S.p.A.** dove gli amministratori riportano che "in data 21/03/2018 la società è stata destinataria di un decreto di sequestro preventivo ai sensi dell'art.321 e ss del C.P.P. sulla Discarica di Ischia di Crociano nell'ambito delle indagini a carico dei legali rappresentanti della società per presunte violazioni in merito all'inadempimento alle prescrizioni indicate nelle varie Autorizzazioni Integrate Ambientali per gli anni dal 2011 ad oggi. Tale status di sequestro, che ha riguardato tutta la struttura impiantistica di Ischia di Crociano ed in particolare la discarica, si è interrotto in data 18/04/2018 data in cui lo stesso Giudice delle Indagini Preliminari che aveva disposto il sequestro, ha emanato un decreto di dissequestro parziale che:

1. Mantiene lo status di sequestro temporaneo nelle aree su cui dovranno essere effettuati i lavori previsti per il rispetto delle Prescrizioni e in tal senso intima alla Società di presentare un cronoprogramma di effettuazione di detti lavori

2. Consente alla Società di riprendere l'attività di conferimento di Rifiuti Speciali nell'area di discarica indicata in sede di motivazione del ricorso al Decreto di Sequestro che lo stesso giudice ha convenuto non essere incompatibile con quelle di cui al precedente punto 1. Tale attività di conferimento sarà sottoposta a monitoraggio e controllo degli organi di Polizia Giudiziaria".

La continuità aziendale è subordinata all'ultimazione delle opere di adeguamento alle prescrizioni indicate nelle varie Autorizzazioni Integrate Ambientali e alla completa ripresa dell'attività.

Richiamo di informativa

Come indicato in nota integrativa gli amministratori nella voce crediti segnalano quanto segue:

- sono stati accantonati prudenzialmente euro 400 mila a fronte del credito vantato verso LONZI Metalli s.r.l. di euro 1.602 mila;
- il credito verso SEI Toscana s.r.l. al netto della posizione a debito, ammonta a € 788.073. Tale credito è oggetto di attento monitoraggio in quanto le parti si sono accordate per una due diligence sulla specifica posizione per addivire a una definizione tra le parti
- il residuo dei Crediti TIA, dopo la svalutazione di euro 2.368 mila, iscritti nel presente bilancio ammonta a euro 945 mila, di cui la società ha incassato nel corso del 2018 circa euro 353 mila. Tali crediti complessivi, inclusi quelli considerati inesigibili nel presente bilancio, dovranno essere comunque riconosciuti dai Comuni per i quali si sono generati in osservanza del meccanismo previsto dall'art.7 comma 9 delle legge n. 68/2015

La società ha effettuato un accantonamento di circa euro 1.031 migliaia ai fondi per la gestione delle attività post chiusura della discarica di Ischia di Crociano e oneri per la chiusura della medesima discarica, l'accantonamento è stato operato sulla base di perizia di esperto del settore, determinato sulla base dei quantitativi effettivamente smaltiti.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è stato sottoposto a revisione contabile da parte del Collegio Sindacale che, il 11 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi sul tale bilancio.

Sede legale ed amministrativa

Via Ermete Novelli 1 - 40127 Bologna

Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142

Capitale sociale € 120.000,00 i.v. - P.IVA e CF 02205710409

Iscrizione REA n. 440156

E-mail: segreteria@hermesrevisione.com

E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com

Rec. amministrazione@pec.hermesrevisione.com

Sito web www.hermesrevisione.it

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte di controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Sede legale ed amministrativa

Via Emmele Novelli 1 - 40127 Bologna

Tel 051 375341 / 375038 - Fax 051 6569142

Capitale sociale € 120.000,00 i.v. - P.IVA e CF 02205710409

Iscrizione REA n. 440156

E-mail: segreteria@hermesrevisione.com

E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com

Pec: amministrazione@pec.hermesrevisione.com

Sito web www.hermesrevisione.it

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della RIMATERIA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della RIMATERIA S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della RIMATERIA S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RIMATERIA S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Sede legale ed amministrativa

Via Emme Novelli 1 - 40127 Bologna

Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142

Capitale sociale € 120.000,00 i.v. - P.IVA e CF 02205710409

Iscrizione REA n. 440156

E-mail: segreteria@hermesrevisione.com

E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com

Pec: amministrazione@pec.hermesrevisione.com

Sito web www.hermesrevisione.it



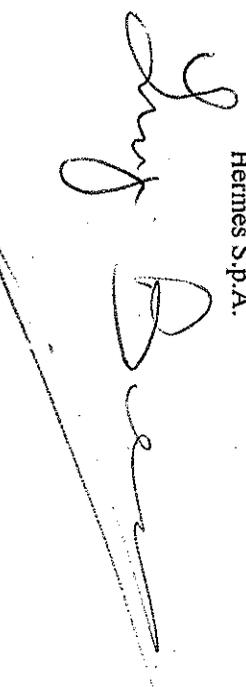
Hermes S.p.A.

Società di Revisione e Certificazione

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

(Dot. Luigi Benedusi)

Hermes S.p.A.



Bologna, 07 maggio 2018

Sede legale ed amministrativa

Via Emmele Novelli 1 - 40127 Bologna

Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142

Capitale sociale € 120.000,00 i.v. - P.IVA e CF 02205710409

Iscrizione REA n. 440156

E-mail: segreteria@hermesrevisione.com

E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com

Pec: amministrazione@pec.hermesrevisione.com

Sito web www.hermesrevisione.it

